



ALLEGATO B

**REGOLAMENTO
BILANCIO
PARTECIPATO**



ART. 1

Principi e finalità

Il Comune di Ancona riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore irrinunciabile.

Il Bilancio Partecipato si propone quale strumento innovativo e di stimolo per la partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio; rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra i cittadini e pubblica amministrazione, una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte.

La finalità del Bilancio Partecipato è quello di attivare energie e risorse presenti sul territorio che vogliano responsabilizzarsi nella ricerca dell'equilibrio tra bisogni da soddisfare e le risorse disponibili, sviluppando a capacità di comprendere le esigenze dell'intera collettività, individuare le priorità, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Questo strumento non delega la responsabilità di governo ai cittadini, ma vuole stimolare la partecipazione diretta alle scelte del proprio territorio.

Con il presente regolamento, l'Amministrazione Comunale vuole rendere effettivo il diritto alla partecipazione attraverso l'avvio del processo del Bilancio Partecipato.

ART. 2

Aree tematiche e risorse

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base di modalità contenute nel presente regolamento.

Le aree tematiche, l'identità delle risorse da sottoporre alle procedure partecipate e il numero minimo delle proposte da finanziare sono individuate dal consiglio comunale e sono iscritte a bilancio preventivo come fondo per il bilancio partecipato.

L'ammontare di tale fondo non può essere superiore al 20% della consistenza del fondo di riserva misurata al 31/12 dell'anno precedente.

In corso dell'anno e comunque non oltre il 31 luglio, in base all'andamento del bilancio, la giunta può proporre al consiglio una delibera di modifica dell'ammontare del fondo per il bilancio partecipato. In caso di proposta di riduzione del fondo per il bilancio partecipato, l'ammontare di tale riduzione non può superare il 20% della consistenza iniziale.

**ART. 3****Processo informativo**

Il comune di Ancona renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo partecipativo, nonché la tempistica e ogni altra informazione utile, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico; tali informazioni possono essere date anche con iniziative territoriali promosse dai singoli consiglieri comunali e/o dai Consigli Territoriali di Partecipazione. L'avviso pubblico verrà fatto affiggere su tutto il territorio comunale, inserito nel sito internet del Comune e veicolato attraverso tutti i canali di comunicazione dell'ente.

ART. 4**Partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto 16 anni;
- gli istituti scolastici di secondo grado del territorio del Comune di Ancona.

ART. 5**Supporto scientifico e facilitatori della comunicazione**

L'amministrazione comunale può stipulare accordi e/o protocolli d'intesa con istituti di Formazione Superiore (Università, Centri di ricerca, ecc.) per avere supporti scientifici o facilitatori della comunicazione che coadiuvano l'amministrazione nel processo di bilancio partecipato. Tali accordi devono essere senza costi monetari diretti per l'amministrazione comunale. A tal fine potranno essere reperiti fondi esterni tipo UE o simili per finanziare il processo partecipativo e per l'impegno dei facilitatori

ART. 6**Fasi e modalità di partecipazione**

Vengono separati i percorsi partecipativi dei cittadini e delle scuole, con il budget disponibile diviso al 50%. Nell'eventualità di mancata presentazione di proposte da parte degli Istituti scolastici, l'intero budget sarà assegnato alle proposte dei cittadini.



1^ fase: selezione del campione e formazione

L'elaborazione delle proposte di bilanci partecipativo è svolta da un gruppo campione di 100 cittadini scelti tramite l'autocandidatura a seguito di apertura di un avviso del Comune aperto per due settimane. Se le candidature eccedono il numero di 100 cittadini, si procederà al sorteggio dei prescelti. Se le candidature sono inferiori, vengono scelti in modo di garantire la massima rappresentatività del territorio in termini di età, genere e quartiere di residenza, garantendo la presenza di almeno un residente per ogni frazione del territorio comunale.

Ciascun cittadino può partecipare al gruppo campione al massimo per due anni consecutivi.

1^ fase-bis: Istituti scolastici

Agli Istituti scolastici di secondo grado verrà inviata apposita comunicazione di invito a partecipare da parte del Comune.

Sotto il coordinamento dell'assessore al bilancio, al gruppo campione e/o agli Istituti scolastici, con il coinvolgimento degli uffici comunali e dei facilitatori di cui all'articolo 5, verrà fornita apposita formazione, anche con modalità telematica, per conoscere il bilancio comunale, la sua lettura e le sue dinamiche di costruzione, attraverso l'analisi di bilancio dell'anno passato.

2^ fase: ascolto delle proposte

Per il tempo indicato di cui all'art. 3, ogni cittadino e/o Istituto scolastico di secondo grado potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni o proposte, utilizzando l'apposita scheda che sarà reperibile presso l'URP o scaricabile dal sito internet comunale.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 2.

Le proposte devono essere firmate ed inviate per posta elettronica certificata o attraverso il sito protetto del comune.

2^ fase-bis: ascolto delle proposte

Ogni Istituto scolastico di secondo grado potrà presentare al massimo un'unica proposta.

3^ fase: accorpamento delle proposte

Le proposte ricevute saranno accorpate per verificare l'attinenza con le aree tematiche di cui all'art. 2 e verranno eliminati i doppi.

Per motivi di equilibrio di bilancio sono escluse le proposte che, pur attinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, hanno effetti negativi diretti ed indiretti.



4^ fase: formazione dei gruppi di lavoro

Ciascun componente del gruppo campione può scegliere a quale proposta aderire. Verranno scelte solo le prime cinque proposte per numero di adesioni per i successivi approfondimenti.

5^ fase: elaborazione delle proposte

I gruppi di lavoro costituiti procederanno all'analisi con il supporto degli uffici tecnici competenti valutandone con i seguenti criteri:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di realizzazione
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale
- Caratteristica dell'innovazione
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Le proposte che otterranno un giudizio di fattibilità positivo saranno trasferite in schede progettuali in cui verranno definite le risorse economiche necessarie

6^ fase: presentazione delle proposte

I progetti elaborati dai gruppi e/o dagli Istituti scolastici di collaborazione con gli uffici comunali verranno presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica nella sede del Comune di Ancona e pubblicati sul sito internet del Comune. Su iniziativa di ciascun gruppo di lavoro, le proposte possono essere presentate ai Consigli Territoriali di Partecipazione.

7^ fase: Modalità di votazione delle proposte

Le proposte saranno presentate e votate con modalità telematica con due percorsi diversi, uno per i cittadini ed un altro per gli Istituti scolastici.

Ciascun votante ha a disposizione 10 voti da utilizzare per le varie proposte secondo il peso attribuito a ciascuno (es. si può dare due voti a ciascuna proposta o 10 voti a una sola proposta).

8^ fase: ordinamento e realizzazione della proposta

Le proposte più votate vengono ordinate e l'amministrazione si impegna a iscrivere a bilancio e realizzare le proposte che ricevono il maggior numero dei voti compatibilmente con la capienza del fondo. La Giunta proporrà al Consiglio la variazione di bilancio che trasferisce ai capitoli di



intervento l'ammontare del fondo. Eventuali residui sul fondo di bilancio partecipato vengono trasferiti al fondo di riserva.

ART. 7

Revisione e pubblicità del regolamento

Il presente regolamento, che norma il percorso sperimentale di almeno due anni, è soggetto a valutazioni annuali e revisioni periodiche.

Copia del regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.